

Grande entusiasmo per l'eco-casa emmissioni zero e tanto economia



Andrea Castrignano

Autore Tv e del libro "Cambia casa con Andrea" edito da Valardi Editore

Casa eco-casa. Ecco cosa sognano gli italiani: la casa a impatto zero, con mattoni verdi e consumi energetici ridotti all'osso. Lo dice un'indagine del portale Casa.it: il 63% di questo popolo di santi e navigatori, vorrebbe un'abitazione costruita secondo principi di ecosostenibilità e il 57% ha già previsto interventi di ristrutturazione energetica. C'è un ma: la bioedilizia in Italia stenta a decollare. Troppi sono gli interessi attorno ai palazzoni venuti su in pochi mesi dal nulla, con sotto mega-parcheggi a misura di centro commerciale. Eppure nella vita di tutti i giorni optiamo per scelte ecologiche: dalla raccolta differenziata (67,3%) alle lampadine alogene o fluoro-compatte alternate ai led (59,6%), passando per elettrodomestici di classe ecologica (56,3%), serramenti ad elevato livello di isolamento termoacustico (47,4%) e caldaie a basso consumo energetico a condensazione (40,4%). Si va verso la "Casa 100k", abitazione low-cost ed ecologica progettata da Mario Cucinella e Italcementi, in corso di sperimentazione a Settimo Torinese. Il costo? Ridotto: circa 100 mila euro per 100 metri quadrati. Ha pannelli fotovoltaici che fanno risparmiare mensilmente circa 56 euro e guadagnare 250 euro. Il suo basso costo è dovuto all'uso di prefabbricati come pareti scorrevoli e curvabili o sistemi di chiusura a monoblocchi. Come se non bastasse, garantisce emissioni zero, contro i circa 62 chilogrammi di anidride carbonica per metro quadrato di un appartamento tradizionale. D'altronde, l'ambiente in cui viviamo «è un bene comune che andrebbe riconosciuto da tutti come valore universale», spiega l'interior designer Andrea Castrignano

(protagonista di un programma tv in onda su La 5) autore, con Rosa Tessa, del libro *Cambia casa con Andrea!* (Valardi). Che suggerisce di «giocare d'anticipo e cominciare a pensare. A non sciupare l'acqua e risparmiare energia elettrica, scegliendo elettrodomestici certificati e luci a basso consumo energetico. Cosa buona e giusta è anche il non tenere accese le luci quando non è indispensabile e negli acquisti prediligere oggetti che non prevedano sprechi energetici. Ricordando che una casa "green" aiuta a spendere meno e a vivere meglio. Usando ad esempio stufe a bioetanolo e pannelli radianti a pavimento che faranno risparmiare energia perché consumano il 50% in meno di gas: sono salubri perché il calore è ben distribuito nell'ambiente e l'aria è meno secca». L'invito è di andare fuori da ogni rete. Nel gergo tecnico si dice "off grid" e propone una casa dove non c'è bisogno della rete: né elettrica, né telefonica (si usa il ponte radio), né del gas (sostituita dalla geotermia per il riscaldamento), né idrica (sfrutta un sistema di vasche per la raccolta di acqua piovana). Costruita dalla Fondazione **Symbola**, si auto sostiene e non ha bollette. Come quella in classe A della famiglia Bolognini, a San Lazzaro, che «ha un consumo annuo di Kwh di 10 volte inferiore alla maggior parte delle abitazioni costruite in classe G».

Rob. Mar.

La ricerca

Secondo un'indagine di Casa.it il 63% degli italiani desidera un'abitazione ecosostenibile

